



Venezia, li

Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per il Veneto

0006990-22/09/2014-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
del Comune di MIRA

Al Presidente dell'organo di revisione contabile
del Comune di MIRA
Dott. Maurizio Interdonato

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul bilancio consuntivo 2012 - Comune di MIRA (VE) – Osservazioni.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Pur rilevando che gli equilibri della gestione di competenza sono rispettati e che la gestione di parte corrente non sembra mostrare criticità, tuttavia si è osservato che è stata applicata per spese correnti una percentuale dell'avanzo di amministrazione, pari al 9,89% (incidenza sulle spese correnti, pari a 0,27%) e che è stata utilizzata per spese correnti una quota di oneri di urbanizzazione, pari al 52,96% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti pari a 2,68%.

Al riguardo, si sono, inoltre, riscontrate – ad una verifica incrociata dei vari prospetti - alcune incongruenze, che potrebbero incidere sulle osservazioni sopra formulate.

Infatti, per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione applicato, si sono rilevate alcune discrepanze tra i dati del prospetto 1.5.4 e quelli del prospetto 1.8. Infatti,

secondo il primo l'avanzo applicato complessivamente ammonta ad € 159.190,33=, mentre per il secondo ammonterebbe ad € 282.190,33=.

Inoltre, il prospetto 1.1 non sembra compilato in modo corretto, in quanto una parte dell'avanzo applicato per spese correnti sarebbe stato invece – sulla base di quanto segnalato dall'Organo di revisione - utilizzato per spese di investimento, mancandone, tuttavia, la relativa valorizzazione nella parte in conto capitale del prospetto in argomento.

Analogamente, l'importo dell'avanzo utilizzato per finanziare i debiti fuori bilancio indicato nel prospetto 1.5.4 (€ 40.000=) non corrisponde all'ammontare dei debiti in questione riconosciuti nel 2012 (€ 29.472,75=).

Considerando, quindi, come l'avanzo di amministrazione sia stato applicato per una quota considerevole, in quanto una parte è stata utilizzata per l'estinzione anticipata del debito, si evidenzia il ruolo fondamentale assunto dalla gestione dei residui ai fini dei risultati finanziari finali, nonché dalle connesse operazioni di riaccertamento, data la non trascurabile incidenza (39,45%) sull'avanzo di amministrazione stesso del risultato della gestione dei residui e la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2008 (complessivamente € 588.717,93=, di cui € 349.526,61= afferenti al Tit. I ed € 239.191,32= afferenti al Tit. III, con un tasso di smaltimento, pari – rispettivamente - a 0,53% e 0,98%), i quali, se non congrui e riscuotibili, potrebbero determinare delle criticità in ordine alla reale consistenza del risultato di amministrazione e, quindi, alla tenuta degli equilibri.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.3, pur prendendo atto di quanto segnalato dall'Organo di revisione, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate correnti, pari al 5,48% (pari al 5,88% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio.

Si chiede, pertanto, di fornire più approfondite notizie e motivazioni in ordine a quanto rilevato, precisando, in connessione con il punto successivo, se nelle prescritte operazioni di riaccertamento dei residui sia stata effettuata attenta verifica sulla loro congruità ed effettiva riscuotibilità.

Punto 1.9 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una notevole incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 94,49% (di cui il 69,30% relativi alla parte in conto capitale), e soprattutto dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 113,49% (di cui l'87,41% relativi alla parte in conto capitale).

Si è, inoltre, potuto osservare la permanenza di residui attivi "vetusti" sia di parte corrente che di parte investimenti.

Infatti, si è riscontrata la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2008, come già rilevato nel punto precedente, nonché la concentrazione, negli anni riferiti agli esercizi precedenti, dei residui attivi di parte investimenti (30,51%), con particolare riferimento al Tit. V (50,37% sul complesso riferito al Titolo), ma anche al Tit. IV (30,31% sul complesso riferito al Titolo). Per entrambe le gestioni, si deve, inoltre, segnalare la concentrazione di residui vetusti passivi (11,52% per la parte corrente e 32,50% per la parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che attiene la gestione corrente, un tasso di smaltimento, pari al 65,24%, per i residui attivi, e un tasso di smaltimento, pari al 70,13%, per i residui passivi, mentre, per quel che riguarda la parte in conto capitale, si è riscontrato un tasso di smaltimento, pari al solo 8,46%, per i residui attivi, e uno del 12,48%, per i residui passivi.

In connessione anche con quanto osservato al punto precedente, si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire dettagliate motivazioni in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego, con particolare riguardo all'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e ai conseguenti pagamenti da effettuare.

Punto 1.10 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si è osservata l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 29.472,75=, per sentenze esecutive; si è, altresì, osservata la presenza di debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento (€ 30.095,83=), da finanziarsi con stanziamenti di bilancio corrente.

Preso atto di quanto segnalato dall'Organo di revisione, si chiedono, al riguardo, ulteriori informazioni, nonché copia della delibera di riconoscimento – con riferimento anche ai debiti in via di riconoscimento, se nel frattempo ne sia stato deliberato il riconoscimento - e conferma del relativo invio alla competente Procura della Corte dei Conti.

Punto 1.13 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Con riferimento ai punti 1.13.1.a e 1.13.1.c, si è potuto rilevare che non è stata verificata la compatibilità della gestione di cassa con i limiti previsti dal patto di stabilità e che il rispetto di quest'ultimo è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale.

A tale riguardo, si è osservata, ai punti 1.13.2 e 1.13.3, la presenza di debiti, i cui importi superano, complessivamente, l'importo indicato al quadro 5.3 ("Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012") alla riga "Differenza tra il saldo finanziario e

saldo obiettivo finale”, configurando una possibile elusione dei vincoli del patto di stabilità mediante sospensione di pagamenti.

Si invita, pertanto, l’Organo di Revisione a verificare la corretta compilazione dei quadri in argomento, riesaminando l’ammontare delle predette somme e provvedendo eventualmente alla rettifica dei dati, nonché a fornire le opportune indicazioni sulle cause di ritardato pagamento e a confermare che tali importi risultano ininfluenti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Punto 2 Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti e di quelli presenti nella banca dati sugli organismi partecipati a sistema Siquel, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.1, la chiusura in perdita al 31/12/2012, di alcune società partecipate direttamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

- “ACTV s.p.a.” - le cui quote di partecipazione corrispondono a 0,414% -, la quale presenta un’incidenza del risultato d’esercizio sul patrimonio netto, pari a - 39,85% e un’incidenza sul capitale sociale, pari a - 94,62%, registrando utili dal 2007 al 2011 compresi, ma evidenziando, nel 2012, una perdita di € 17.623.726=, tale da vanificare gli utili degli anni precedenti; ha, inoltre, maturato, al 31/12/2012, un indebitamento di € 120.219.784=.

Si chiede, pertanto, di trasmettere una relazione sulla situazione della Società sopra richiamata, specificando le cause che hanno portato alle perdite sopra segnalate, i controlli posti in essere dall’Amministrazione, nonché le misure adottate e che si intendono adottare al riguardo, al fine di fronteggiare tale fenomeno e precisando, nel caso di perdite per più esercizi consecutivi, se siano stati effettuati o se siano previsti, negli esercizi successivi, aumenti del capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o garanzie a favore delle società in argomento.

Si chiede, altresì, di conoscere se si sia applicata o si intenda applicare, rispetto al valore di acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, una eventuale svalutazione e se si intenda comunque istituire un fondo di svalutazione a garanzia degli equilibri e dei bilanci.

Inoltre, sulla base di quanto riferito nel punto 2.4 e nella relativa nota informativa, risultano degli scostamenti tra i crediti/debiti reciproci tra codesta Amministrazione e le società “SE.RI.MI. s.r.l.” e “Veritas s.p.a.”.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie su quanto sopra segnalato, con particolare riguardo ai provvedimenti adottati ai fini della riconciliazione delle citate partite debitorie e creditorie, nonché agli esiti delle verifiche effettuate.

Infine, da quanto segnalato nel punto 2.6, si rileva la presenza di numerosi organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 5 Rispetto del patto di stabilità interno

Atteso che, sulla base dei dati forniti, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, previsti dagli artt. 30, 31, 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, sembrano rispettati, si chiede di trasmettere come richiesto nel questionario, i prospetti relativi alla determinazione dell'obiettivo e al monitoraggio del patto stesso, già inviati al Ministero dell'Economia e Finanze – RGS.

Con l'occasione, si chiede, inoltre, di far conoscere la destinazione dei contributi regionali, acquisiti in base al patto regionale incentivato.

Punto 6 Spese per il personale

Con riferimento al punto 6.5, si è rilevata la mancata compilazione del prospetto 6.5.1, dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. II, mentre il prospetto successivo, relativo alle componenti considerate per il rispetto del limite stesso, risulta compilato.

Preso atto di quanto segnalato dall'Organo di revisione, si chiedono al riguardo chiarimenti e maggiori notizie, con particolare riguardo alle tipologie di spesa che non sono interessate dall'art. 1, comma 6 bis, del D.L. n. 216 del 29/12/2011, come da legge di conversione n. 14 del 24/2/2012.

Punto 7 Contrattazione integrativa

Sulla base dei dati forniti, con riferimento al personale non dirigente, atteso che è stato costituito il fondo delle risorse per la trattativa integrativa per l'anno 2012, si è, tuttavia, rilevato che non è stata indicata la destinazione delle risorse variabili.

Si chiedono, pertanto, ulteriori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 8 Conto economico

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che il risultato economico di esercizio è negativo, in consistente peggioramento sull'esercizio precedente, e che su di esso sembra incidere negativamente sia l'andamento degli oneri e proventi delle aziende partecipate (-80%), sia l'andamento dei proventi e degli oneri finanziari.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati in argomento e di fornire più approfondite notizie su quanto sopra rilevato.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

Sarà, quindi, cura dell'Organo di revisione, in caso di modifica o di integrazione dei dati forniti, chiedere la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Il Magistrato Istruttore

- Dott.ssa Francesca DIMITA -
- F.to Francesca DIMITA

Per informazioni e chiarimenti:
Dott.ssa Anna Sambo
Tel. 041 2705433